COMUNICATO STAMPA

Sisma 2016, legalità nei cantieri: primo intervento di rafforzamento dei controlli dopo il confronto con Prefetture e stakeholder

La ricostruzione post sisma 2016 può contare su un sistema di tutela della legalità tra i più avanzati e capillari d'Italia. Un sistema che viene ora ulteriormente rafforzato attraverso un primo intervento normativo, frutto del percorso di confronto avviato con gli stakeholder, i Prefetti e la Struttura di missione, finalizzato a individuare nuove misure di prevenzione e contrasto delle irregolarità nei cantieri.

L'attività di ascolto e di analisi, anche delle modalità e degli artifici utilizzati per tentare di aggirare le disposizioni vigenti, ha infatti consentito di individuare ulteriori ambiti sui quali intervenire per rendere ancora più efficace un sistema di controlli già particolarmente strutturato. Si tratta del primo risultato concreto di un lavoro condiviso e in continua evoluzione, volto ad anticipare i rischi, contrastare il lavoro irregolare e prevenire ogni possibile infiltrazione della criminalità organizzata.

In questo quadro si inseriscono le nuove disposizioni contenute nell'ordinanza che ha acquisito l'intesa nella Cabina di coordinamento del 13 novembre, presieduta dal commissario straordinario al sisma 2016, Guido Castelli. Il provvedimento interviene sul Testo Unico della Ricostruzione Privata e sull'Ordinanza n. 203 del 2024 per la ricostruzione pubblica e gli edifici di culto, estendendo gli obblighi di comunicazione agli Uffici speciali per la ricostruzione anche agli operatori economici che mettono a disposizione delle imprese appaltatrici e subappaltatrici uno o più lavoratori attraverso gli istituti del distacco e della somministrazione di lavoro. I dati identificativi di questi operatori dovranno essere comunicati tramite le piattaforme all'Usr territorialmente competente entro la data di avvio dell'attività lavorativa.

Si tratta di un ulteriore rafforzamento dei presìdi di legalità e trasparenza, in coerenza con quanto previsto dal decreto-legge n. 189 del 2016.

«La legalità è una condizione imprescindibile della ricostruzione e non può essere oggetto di compromessi – dichiara il commissario straordinario Guido Castelli –. Legalità e sicurezza sono due pilastri della ricostruzione post sisma, sui quali abbiamo investito fin dall'inizio del nostro mandato. Lo scorso aprile abbiamo introdotto il badge di cantiere, prima esperienza di questo tipo in Italia, che, insieme al settimanale di cantiere, ci consente di stringere ulteriormente le maglie dei controlli. Con queste nuove disposizioni compiamo un altro passo nella stessa direzione, rafforzando gli obblighi di comunicazione anche agli operatori economici che forniscono manodopera alle imprese appaltatrici e subappaltatrici. L'obiettivo è garantire una conoscenza sempre più puntuale di tutti i soggetti che operano nei cantieri della ricostruzione, tutelare i lavoratori e le imprese che rispettano le regole e prevenire ogni tentativo di infiltrazione criminale. In una fase di forte accelerazione della ricostruzione, è fondamentale mantenere altissimo il livello di attenzione, valorizzando al massimo anche le opportunità offerte dagli strumenti informatici, per supportare il lavoro degli uffici, dei Gruppi interforze e di tutti gli organismi preposti alle attività di vigilanza e controllo, rendendo sempre più efficaci, tempestive e puntuali le azioni di prevenzione e tutela della legalità nei cantieri».